

Deliberazione della Giunta Regionale 22 dicembre 2020, n. 6-2644

Fondo preordinato alla promozione di misure economiche e all'attivazione di una social card nei territori interessati dalla estrazione di idrocarburi liquidi e gassosi previsto dall'art. 45 della legge 23 luglio 2009, n. 99 e s.m. Approvazione schema di Protocollo di Intesa tra la Regione Piemonte, il Ministero dello Sviluppo Economico ed il Ministero dell'Economia e Finanze.

A relazione dell'Assessore Caucino:

Vista la Legge 23 luglio 2009, n. 99, recante disposizioni per lo sviluppo e l'internalizzazione delle imprese, nonché in materia di energia e s.m.i.;

visto l'articolo 45 della citata legge, modificato dall'articolo 36, comma 2-bis, lettera a), del decreto legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164, con il quale si istituisce il Fondo preordinato alla promozione di misure di sviluppo economico e all'attivazione di una social card per i residenti nelle regioni interessate dalle estrazioni di idrocarburi liquidi e gassosi (di seguito "Fondo");

visto il comma 4 del citato articolo 45, secondo cui con Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze, di concerto con il Ministro dello Sviluppo Economico, d'intesa con i Presidenti delle regioni interessate, da adottare entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente Legge, sono definite le modalità procedurali di utilizzo da parte dei residenti dei benefici previsti e i meccanismi volti a garantire la compensazione finalizzata all'equilibrio finanziario del Fondo;

visto il Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze, di concerto con il Ministro dello Sviluppo Economico, 25 febbraio 2016 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana del 2 maggio 2016, n. 101, recante le modalità procedurali di utilizzo del Fondo, adottato a seguito di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le province autonome di Trento e Bolzano del 26 novembre 2015, previa intesa delle Regioni interessate;

visto il Decreto 28 dicembre 2017 del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro dello sviluppo economico, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana del 24 luglio 2018, n. 170, che, in attuazione dell'articolo 45, comma 5 della legge 23 luglio 2009, n. 99 e successive modifiche ed integrazioni, destina, sulla base delle disponibilità del Fondo, le somme spettanti per le iniziative a favore dei residenti in ciascuna regione interessata calcolate in proporzione alle produzioni ivi ottenute, che prevede per la Regione Piemonte per l'anno 2016 l'importo di € 120.701,05 (di seguito Fondo 2016);

visto il Decreto 15 marzo 2019 del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro dello sviluppo economico, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana del 14 maggio 2019, n. 11, che, in attuazione dell'articolo 45, comma 5 della legge 23 luglio 2009, n. 99 e successive modifiche ed integrazioni, destina, sulla base delle disponibilità del Fondo, le somme spettanti per le iniziative a favore dei residenti in ciascuna regione interessata calcolate in proporzione alle produzioni ivi ottenute, che prevede per la Regione Piemonte per l'anno 2017 l'importo di € 32.235,00 (di seguito Fondo 2017);

visto il Decreto 13 Novembre 2019 del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro dello sviluppo economico, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana. il 20 dicembre 2019, serie generale n. 298, che, in attuazione dell'articolo 45, comma 5 della legge 23 luglio 2009, n. 99 e successive modifiche ed integrazioni, destina, sulla base delle

disponibilità del Fondo, le somme spettanti per le iniziative a favore dei residenti in ciascuna regione interessata calcolate in proporzione alle produzioni ivi ottenute, che prevede per la Regione Piemonte per l'anno 2018 l'importo di € 208.943,00(di seguito Fondo 2018);

tenuto conto che è stato completato il calcolo della ripartizione delle risorse spettanti alle Regioni dal Fondo alimentato con le royalties derivanti dalle produzioni del 2019, che assegna alla Regione Piemonte l'importo complessivo di € 233.949,00 (di seguito Fondo 2019);

considerato che è in corso di perfezionamento il Decreto interministeriale del Ministro dell'Economia e delle Finanze e del Ministro dello Sviluppo Economico di riparto delle somme afferenti al Fondo 2019 in attuazione dell'articolo 45, comma 5, della Legge 23 luglio 2009, n. 99, come da comunicazione del Ministero dello Sviluppo Economico del 7.12.2020, agli atti del settore A1419A della Direzione Regionale Sanità e Welfare, con richiesta di includere fin d'ora, nell'atto regionale di destinazione delle risorse, anche tale importo;

tenuto conto della necessità di ridefinire attraverso apposita intesa le modalità di utilizzo delle nuove risorse spettanti relative al Fondo previsto dal citato articolo 45 della Legge 23 luglio 2009, n.99 e s.m.i.;

vista la D.G.R. 20 ottobre 2017, n. 28-5791 "D.M. 25.02.2016.Fondo preordinato alla promozione di sostegno economico e all'attivazione di misure di inclusione sociale nei territori interessati dalla estrazione di idrocarburi liquidi e gassosi - Indirizzi per la sottoscrizione dell'intesa tra Regione Piemonte, MISE e MEF;

vista la comunicazione in data 7-12-2020 del Dirigente della Direzione generale per la sicurezza dell'approvvigionamento e le infrastrutture energetiche, Divisione VII "Rilascio e gestione titoli minerali, espropri e royalties"del Ministero dello Sviluppo Economico, con la quale veniva trasmessa alla Regione Piemonte una bozza di intesa con l'indicazione delle somme di pertinenza e si invitava la stessa a fornire elementi identificativi delle misure di sviluppo economico da finanziare e dei progetti da realizzare a favore della popolazione dei Comuni di Romentino, Trecate e Galliate della provincia di Novara;

considerato che al fine di dare maggiore efficacia ed incisività alle misure di inclusione sociale nei territori interessati dalla estrazione di idrocarburi liquidi e gassosi, la Regione Piemonte intende dare continuità alle proposte progettuali di cui alla D.G.R. sopra citata, afferenti ai Comuni di Romentino, Galliate e Trecate anche negli anni 2021 e 2022, utilizzando, a tal fine, le risorse afferenti al Fondo di cui trattasi;

Ritenuto dunque di:

- procedere all'assegnazione delle risorse ai comuni di Comuni di Galliate, Trecate e Romentino, quali unici 3 comuni sede degli impianti di estrazione sul territorio piemontese, in percentuale in base al numero dei pozzi presenti sui rispettivi territori, come da indicazioni del Ministero competente;
- procedere all'approvazione dell'apposito schema di intesa tra la Regione Piemonte, il Ministero dello Sviluppo Economico ed il Ministero dell'Economia e Finanze per l'utilizzo del Fondo preordinato alla promozione di misure economico e dell'attivazione di una social card nei territori interessati dalla estrazione di idrocarburi liquidi e gassosi previsto dall'art. 45 della legge 23 luglio 2009, n. 99 e s.m. e i, di cui all'Allegato A parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

- recepire, ai fini della sottoscrizione della suddetta intesa, la suddivisione delle risorse assegnate alla Regione Piemonte dai decreti Ministeriali di cui in premessa, necessarie all'attuazione degli interventi previsti nelle due macrocategorie definite "bonus per il soddisfacimento delle esigenze dei cittadini in condizione di disagio economico" e "misure di sviluppo economico e di coesione sociale", a favore dei Comuni di Romentino (€ 297.914,03), Trecate (€ 223.435,52) e Galliate (€ 74.478,51) per un totale di € 595.828,05, quali risorse finalizzate al proseguimento delle attività di cui alle schede progettuali originariamente approvate con D.G.R. 20 ottobre 2017, n. 28-5791, sulla base delle indicazioni raccolte a seguito di apposita consultazione dei Comuni interessati, svoltasi tramite posta elettronica nel mese di dicembre 2020, secondo quanto specificato nelle nuove schede di cui all'Allegato A parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.

Tenuto conto che tali risorse complessive di €595.828,05 saranno iscritte nel bilancio regionale all'interno della missione 12 "diritti sociali, politiche sociali e famiglia".

Dato atto che il presente provvedimento non comporta oneri per il bilancio regionale, in quanto l'assunzione delle obbligazioni giuridiche conseguenti sono subordinate al trasferimento delle risorse statali e, pertanto, alle variazioni di bilancio finalizzate a recepire gli stanziamenti delle medesime per un importo complessivo pari a euro 595.828,05, in entrata (capitolo 23157, Tipologia 2010100 Tipologia 101 – Categoria 2010101 Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali) ed in uscita (capitolo 153216 nell'ambito della Missione 12 "Diritti sociali, Politiche Sociali e Famiglia", Programma 1204 "Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale".

Tutto ciò premesso;

vista la Legge 23 luglio 2009, n. 99 e s.m.i;

visto il D.M. 15 marzo 2019;

visto il D.M. 13 novembre 2019;

attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della DGR n. 1-4046 del 17 ottobre 2016;

la Giunta Regionale, a voti unanimi resi nella forma di legge

delibera

- di procedere all'approvazione dell'apposito schema di intesa tra la Regione Piemonte, il Ministero dello Sviluppo Economico ed il Ministero dell'Economia e Finanze per l'utilizzo del Fondo preordinato alla promozione di misure economiche e dell'attivazione di una social card nei territori interessati dalla estrazione di idrocarburi liquidi e gassosi previsto dall'art. 45 della legge 23 luglio 2009, n. 99 e s.m. e i, di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, demandando al Vice Direttore della Direzione Sanità e Welfare della Regione Piemonte, Dr. Livio Tesio, la sottoscrizione dello stesso;

- di recepire ai fini della sottoscrizione della suddetta intesa la suddivisione delle risorse assegnate alla Regione Piemonte dai decreti Ministeriali di cui in premessa, necessarie all'attuazione degli interventi previsti nelle due macrocategorie definite "bonus per il soddisfacimento delle esigenze dei cittadini in condizione di disagio economico" e "misure di sviluppo economico e di coesione sociale", a favore dei Comuni di Romentino (€ 297.914,03), Trecate (€ 223.435,52) e Galliate (€

74.478,51) per un totale di € 595.828,05, quali risorse finalizzate al proseguimento delle attività di cui alle schede progettuali originariamente approvate con D.G.R. 20 ottobre 2017, n. 28-5791, secondo quanto specificato nelle nuove schede di cui all'Allegato A parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

- di procedere all'assegnazione delle risorse ai comuni di Comuni di Galliate, Trecate e Romentino, quali unici 3 comuni sede degli impianti di estrazione sul territorio piemontese, in percentuale in base al numero dei pozzi presenti sui rispettivi territori, come da indicazioni del Ministero competente;

-di demandare alla Dirigente del Settore Politiche per i bambini, le famiglie, minori e giovani, sostegno alle situazioni di fragilità sociale della Direzione Sanità e Welfare l'adozione degli atti necessari all'attuazione dell'intesa, compresa l'adozione degli atti di impegno di spesa, ad avvenuto incasso delle risorse statali di cui trattasi;

- di dare atto che gli oneri di cui al presente provvedimento sono subordinati al trasferimento delle risorse statali e, pertanto, alle variazioni di bilancio finalizzate a recepire gli stanziamenti delle medesime per un importo complessivo pari a euro 595.828,05, in entrata (capitolo 23157, Tipologia 2010100 Tipologia 101 – Categoria 2010101 Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali) ed in uscita (capitolo 153216 nell'ambito della Missione 12 “Diritti sociali, Politiche Sociali e Famiglia”, Programma 1204 “Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale”.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010, nonché ai sensi dell'art. 26 del D.lgs. 33/2013 nel sito istituzionale dell'Ente, nella sezione “Amministrazione trasparente”.

(omissis)

Allegato



**PROTOCOLLO D'INTESA
TRA**

IL MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

IL MINISTERO DELL'ECONOMIA E FINANZE

E

LA REGIONE PIEMONTE

Vista la Legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3, recante modifiche al titolo V della parte seconda della Costituzione;

Vista la Legge 5 giugno 2003, n.131 contenente disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento della Repubblica alla Legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3;

Visto il Decreto legislativo 25 novembre 1996, n. 625, recante attuazione della direttiva 94/22/CE, relativa alle condizioni di rilascio e di esercizio delle autorizzazioni alla prospezione, ricerca e coltivazione di idrocarburi e successive integrazioni;

Vista la Legge 15 marzo 1997, n. 59 di delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni ed enti locali, per la riforma della Pubblica Amministrazione e per la semplificazione amministrativa;

Visto il Decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 109, e successive modificazioni, concernente criteri unificati di valutazione della situazione economica dei soggetti che richiedono prestazioni sociali agevolate;

Vista la legge 23 luglio 2009, n. 99, recante disposizioni per lo sviluppo e l'internazionalizzazione delle imprese, nonché in materia di energia e successive modifiche e integrazioni;

Visto l'articolo 45 della citata legge, modificato dall'articolo 36, comma 2-bis, lettera a), del decreto legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164, con il quale si istituisce il Fondo preordinato alla promozione di misure di sviluppo economico e all'attivazione di una social card per i residenti nelle regioni interessate dalle estrazioni di idrocarburi liquidi e gassosi (di seguito "Fondo");

Visto il comma 4 del citato articolo 45, secondo cui con Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze, di concerto con il Ministro dello Sviluppo Economico, d'intesa con i Presidenti delle regioni interessate, da adottare entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente Legge, sono definite le modalità procedurali di utilizzo da parte dei residenti dei benefici previsti e i meccanismi volti a garantire la compensazione finalizzata all'equilibrio finanziario del Fondo;

Visto il Decreto legislativo 18 agosto 2015, n. 145 di attuazione della direttiva 2013/30/UE sulla sicurezza delle operazioni in mare nel settore degli idrocarburi e che modifica la direttiva 2004/35/CE;

Visto il Decreto 12 luglio 2007 del Ministero dello Sviluppo Economico recante modalità di cessione presso il mercato regolamentato di aliquote del prodotto di giacimenti di gas naturale dovute allo Stato;

Visto il Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze, di concerto con il Ministro dello Sviluppo Economico, 25 febbraio 2016 pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana del 2 maggio 2016, n. 101, recante le modalità procedurali di utilizzo del Fondo, adottato a seguito di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le province autonome di Trento e Bolzano del 26 novembre 2015, previa intesa delle Regioni interessate;

Visto il decreto 28 dicembre 2017 del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro dello sviluppo economico, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana del 24 luglio 2018, n. 170, che, in attuazione dell'articolo 45, comma 5 della legge 23 luglio 2009, n. 99 e successive modifiche ed integrazioni, destina, sulla base delle disponibilità del Fondo, le somme spettanti per le iniziative a favore dei residenti in ciascuna regione interessata calcolate in proporzione alle produzioni ivi ottenute, che prevede per la Regione Piemonte per l'anno 2016 l'importo di € 120.701,05 (di seguito Fondo 2016);

Visto il decreto 15 marzo 2019 del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro dello sviluppo economico, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana del 14 maggio 2019, n. 11, che, in attuazione dell'articolo 45, comma 5 della legge 23 luglio 2009, n. 99 e successive modifiche ed integrazioni, destina, sulla base delle disponibilità del Fondo, le somme spettanti per le iniziative a favore dei residenti in ciascuna regione interessata calcolate in proporzione alle produzioni ivi ottenute, che prevede per la Regione Piemonte per l'anno 2017 l'importo di € 32.235,00 (di seguito Fondo 2017);

Visto il decreto 13 Novembre 2019 del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro dello sviluppo economico, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana. il 20 dicembre 2019, serie generale n. 298, che, in attuazione dell'articolo 45, comma 5 della legge 23 luglio 2009, n. 99 e successive modifiche ed integrazioni, destina, sulla base delle disponibilità del Fondo, le somme spettanti per le iniziative a favore dei residenti in ciascuna regione interessata calcolate in proporzione alle produzioni ivi ottenute, che prevede per la Regione Piemonte per l'anno 2018 l'importo di € 208.943,00 (di seguito Fondo 2018);

Tenuto conto che è stato completato il calcolo della ripartizione delle risorse spettanti alle Regioni dal Fondo alimentato con le royalties derivanti dalle produzioni del 2019 che assegna alla Regione Piemonte l'importo di € 233.949,00 (di seguito Fondo 2019);

Considerato che è in corso di perfezionamento il Decreto interministeriale del Ministro dell'Economia e delle Finanze e del Ministro dello Sviluppo Economico di riparto delle somme afferenti al Fondo 2019 in attuazione dell'articolo 45, comma 5, della Legge 23 luglio 2009, n. 99;

Tenuto conto della necessità di definire attraverso apposita intesa con il Presidente della Regione Piemonte, le modalità di utilizzo del Fondo previsto dal citato articolo 45 della Legge 23 luglio 2009, n.99 e s.m.i.;

Considerata l'opportunità di impiegare le risorse afferenti a più annualità del Fondo, al fine di garantire maggior efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa

Si conviene quanto segue:

Art.1

1. Il Ministero dell'Economia e Finanze, il Ministero dello Sviluppo Economico e la Regione Piemonte, ciascuno nel quadro dei rispettivi ordinamenti e competenze, con il presente protocollo d'intesa si impegnano a dare attuazione all'articolo 45 della Legge 23 luglio 2009, n. 99 come modificato dall'articolo 36, comma 2-bis, lettera a), del Decreto Legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla Legge 11 novembre 2014, n. 164, con il quale è stato istituito il "Fondo preordinato alla promozione di misure di Sviluppo Economico e all'attivazione di una social card per i residenti nelle regioni interessate dalle estrazioni di idrocarburi liquidi e gassosi", individuando le modalità di utilizzo della quota di risorse dei Fondi 2016-2019, pari a complessivi € 595.828,05, assegnati alla Regione Piemonte come richiamato in nelle premessa.

Art.2

1. Il Ministero dello Sviluppo Economico ed il Ministero dell'Economia e delle Finanze si impegnano, per la realizzazione del presente protocollo ad effettuare il trasferimento delle risorse nei limiti delle disponibilità di bilancio ed entro i termini utili per la realizzazione degli interventi.
2. Il Ministero dello Sviluppo Economico ed il Ministero dell'Economia e delle Finanze vigilano sull'attuazione del presente protocollo di intesa affinché la dotazione finanziaria di cui al presente protocollo sia utilizzata per i benefici da erogare ai destinatari ai sensi dell'articolo 45 della Legge, n. 99 del 2009 ed adottano le misure di cui all'articolo 5, comma 3, lettera d), del Decreto 25 febbraio 2016 ritenute opportune a seguito di violazioni e/o inadempimenti degli obblighi assunti con la presente intesa.
3. La Regione Piemonte si impegna a destinare le risorse trasferite agli interventi individuati con il presente protocollo, ad attuarli, nel rispetto della disciplina europea in materia di aiuti di Stato, attraverso l'utilizzo degli strumenti vigenti, ove compatibili, coordinandoli con le analoghe iniziative nazionali e ad osservare il cronoprogramma riportato nella schede allegate

Art.3

1. Al fine di dare attuazione al seguente protocollo, la Regione Piemonte, ritenuto che la quota complessiva ad essa spettante risulta di modesta entità prevede che le risorse stanziare, pari a Euro 595.828,05, vengano trasferite, ai Comuni di Galliate, Trecate e Romentino, in percentuale a seconda del numero dei pozzi presenti sui rispettivi territori, per l'utilizzo in continuità sui progetti approvati con il precedente Protocollo di cui al D.M. 14 settembre 2016, così come da schede allegate alla presente intesa, di cui costituiscono parte integrante:

Comune	n. scheda	Misure di sviluppo economico e coesione sociale	Importo
Romentino	A	Percorsi di crescita ed autonomia per Donne e Minori	€ 26.250,00
Romentino	B	Infrastruttura Smart City	€ 58.200,00
Romentino	C	Opportunità di lavoro Green	€ 59.327,08
Trecate	D	Orientamento e placement al lavoro	€ 122.170,10
		TOTALE	€ 265.947,18

Comune	n. scheda	Bonus per il soddisfacimento delle esigenze dei cittadini in condizioni di disagio economico	Importo
Galliate	1	Sostegno a nuclei familiari in situazione di disagio economico ed abitativo	€ 14.478,51
Galliate	2	Azioni di sostegno al diritto allo studio	€ 60.000,00
Romentino	3	Progetto integrazione 0 - 16	€ 110.786,94
Romentino	4	Piano integrato del Welfare Comunale	4€ 43.350,00
Trecate	5	Strumenti di sostegno alle famiglie con difficoltà economiche	€ 101.265,42
TOTALE			€ 329.880,87

Per uno stanziamento totale di € 595.828,05 così ripartito: Comune di Galliate € 74.478,51; Comune di Trecate € 223.435,52; Comune di Romentino € 297.914,03

2. Per i progetti di cui al precedente comma 1, nelle schede allegate alla presente intesa, sono specificate, altresì, nell'ambito della dotazione finanziaria assegnata al progetto, le somme destinate ai costi di gestione, di assistenza tecnica, rendicontazione, monitoraggio e valutazione. Le somme destinate ai costi non possono comunque eccedere la percentuale del 3% della dotazione finanziaria assegnata al progetto e, qualora non utilizzate, verranno destinate alla misura a cui afferiscono.

Art.4

2. La Regione Piemonte si impegna a trasmettere semestralmente un rendiconto complessivo sullo stato di attuazione del progetto di cui all'articolo 3 al Ministero dello Sviluppo Economico ed al Ministero dell'Economia e delle Finanze, evidenziando gli scostamenti rispetto al cronoprogramma del progetto. Per gli interventi aventi natura di incentivi alle imprese, che devono essere compatibili con la normativa dell'Unione Europea, la Regione Piemonte si impegna ad alimentare la banca dati di cui all'articolo 52, comma 1 della Legge 24 dicembre 2012, n. 234 istituita presso il Ministero dello Sviluppo Economico e denominata "Registro nazionale degli aiuti di Stato".
3. La Regione Piemonte si impegna altresì a trasmettere, a conclusione del progetto, al Ministero dello Sviluppo Economico ed al Ministero dell'Economia e delle Finanze una relazione finale con rendicontazione dei risultati conseguiti.
4. Ai sensi dell'articolo 5, comma 3, lettera d) del Decreto 25 febbraio 2016, con riferimento a ciascun singolo progetto e/o misura di cui all'articolo 3, la mancata assunzione dell'impegno giuridicamente vincolante entro il termine massimo di 60 giorni dalla data indicata nel rispettivo cronoprogramma, comporta una riduzione dello stanziamento assegnato al progetto e/o alla misura medesima, pari al 10%. Tale percentuale sarà incrementata del 5% per ogni ulteriore semestre di ritardo oltre il termine sopra indicato. Decorso 24 mesi dalla data indicata nel cronoprogramma per l'assunzione dell'impegno giuridicamente vincolante, il progetto è interamente definanziato.
5. Le somme rese disponibili a seguito delle riduzioni di cui al comma 3, sono riprogrammate con le procedure di cui all'articolo 5.
6. Nel caso di integrale definanziamento del progetto ai sensi del comma 3, le risorse da assegnare alla regione Piemonte per gli esercizi successivi ai sensi dell'articolo 45, comma 5 della Legge n. 99 del 2009, sono ridotte per l'importo corrispondente a quello assegnato al progetto definanziato. Le somme derivanti dai definanziamenti potranno essere riprogrammate e gestite a livello nazionale, a beneficio, comunque, dello Sviluppo Economico e/o della coesione sociale dei territori della regione Piemonte.

Art.5

1. La Regione Piemonte, acquisito il consenso, anche attraverso scambio di note, da parte dei promotori degli interventi della presente intesa, può convenire di variare le percentuali di finanziamento del progetto di cui all'articolo 3 nonché di modificare e/o integrare il progetto previsto, la relativa dotazione finanziaria assegnata e/o il cronoprogramma, nonché di ridefinire il riutilizzo delle economie eventualmente maturate, sempre nel rispetto dell'ammontare complessivo della dotazione finanziaria assegnata al presente protocollo.
2. Ai fini di quanto previsto al comma 1, la Regione informa preventivamente il Ministero dello Sviluppo Economico e il Ministero dell'Economia e delle Finanze, che sono chiamati ad esprimere il proprio parere vincolante, entro 60 giorni dall'avvenuta notifica. Decorso tale termine senza alcuna osservazione, la proposta si considera accettata.

Art.6

1. Al fine di dare maggiore efficacia ed incisività alla misura di cui all'articolo 3, la Regione Piemonte intende dare continuità alla proposta progettuale anche negli anni 2021 e 2022, stanziando, a tal fine, le risorse afferenti al Fondo alimentato con le annualità 2020 e 2021. Pertanto, il Ministero dell'economia e finanze, il Ministero dello sviluppo economico e la Regione Piemonte, ciascuno nel quadro dei rispettivi ordinamenti e competenze, con il presente protocollo d'intesa si impegnano fin da ora a stabilire che le risorse dei futuri Fondi alimentati con le royalties delle produzioni del 2020, del 2021, saranno destinate alla prosecuzione del progetto di cui all'articolo 3, previo aggiornamento annuale della proposta progettuale coerentemente con la capacità economica disponibile per ciascun anno, assegnata alla Regione Piemonte con i relativi decreti di ripartizione.

Roma,

IL MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

IL MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

LA REGIONE PIEMONTE

Allegate nove schede di progetto

AREA DI INTERVENTO	MISURE DI SVILUPPO ECONOMICO E COESIONE SOCIALE
COMUNE DI	ROMENTINO
TITOLO INTERVENTO	PERCORSI DI CRESCITA ED AUTONOMIA PER DONNE E MINORI OFFESI
IMPORTO	EURO 26.250
SOGGETTO ATTUATORE	SERVIZI SOCIALI

1. DESCRIZIONE INTERVENTO

- Realizzare forme di assistenza e di sostegno alle donne vittime di violenza e ai loro figli: allontanamento dall'ambiente familiare d'origine e collocamento in comunità oppure housing sociale
- Attivazione di interventi finalizzati al recupero e all'accompagnamento dei soggetti responsabili di atti di violenza nelle relazioni affettive: coinvolgimento delle reti territoriale di servizi
- Potenziare soluzioni di autonomia per donne con figli minori vittime di violenza

2. OBIETTIVI E RISULTATI ATTESI

Stanare casi invisibili e occultati di maltrattamento in ambito familiare è l'obiettivo iniziale dell'intervento. La successiva presa in carico è finalizzata, con percorsi personalizzati di supporto psicologico ed educativo, a far emergere nelle donne oltraggiate l'affermazione di sé per acquisire autonomia individuale nonché a sostenere i minori indirizzandoli verso una crescita serena.

3. SOGGETTI BENEFICIARI

Donne con figli minori oggetto di violenze domestiche

4. QUADRO ECONOMICO

	Unità di misura (es. numero risorse umane, n. affidamenti, ecc.)	Quantità	Costo Unitario	Totale
Voci di Costo	Operatori comunali coinvolti e spese generali	1 istruttore amministrativo del Servizio finanziario	€ 1.250,00	€ 26.250,00
		1 funzionario del Servizio socio-demografico		
		Importo forfettario (circa il 5%)		
	Spese per comunità e housing sociale	5 persone (spesa individuale € 75/die)	€ 25.000,00	

5. CRONOPROGRAMMA

Tipologia azione	Descrizione delle fasi dell'intervento attuato (se del caso)	12 mesi											
		1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
Progetto percorsi di crescita e autonomia per donne e minori offesi	A. Collocamento donne e minori in strutture d'accoglienza	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x

6. VALUTAZIONE MISURA

CATEGORIA DI INTERVENTO	Unità di misura	Risultato atteso
Progetto percorsi di crescita e autonomia per donne e minori offesi	Numero utenti	N. 2 nuclei (5 persone) inseriti in strutture d'accoglienza

AREA DI INTERVENTO	MISURE DI SVILUPPO ECONOMICO E COESIONE SOCIALE
COMUNE DI	ROMENTINO
TITOLO INTERVENTO	INTERVENTI STRAORDINARI MANUTENZIONE VERDE PUBBLICO
IMPORTO	EURO 59.327,08
SOGGETTO ATTUATORE	SERVIZIO LAVORI PUBBLICI

1. DESCRIZIONE INTERVENTO

Come già fatto nello scorso biennio 2019-2020, il Comune di Romentino intende proseguire nell'offerta d'opportunità di lavoro a persone residenti sul territorio: adulti che abbiano perduto il loro lavoro. Si tratterebbe di un'occupazione a tempo determinato per 12 mesi a 2 soggetti, che, attraverso la necessaria formazione professionale e l'acquisizione di una diversa esperienza di lavoro, consentirebbe una nuova qualificazione dei soggetti coinvolti.

Si consulteranno aziende del territorio per proporre inserimenti di persone in stato di disoccupazione/inoccupazione con contratti di lavoro a tempo determinato, finanziati con specifica 'borsa-lavoro' messa a disposizione dal Comune. In questo caso i lavoratori saranno inseriti nell'organico dell'azienda, che, a fronte di un riconoscimento economico, metterà a disposizione la propria struttura per gestire la loro attività lavorativa.

Il Comune dispone di alcune aree verdi che necessitano di continui interventi di manutenzione, non sempre eseguiti con la frequenza che sarebbe necessaria per assicurare un servizio ottimale: grazie al nuovo progetto si coglierebbe l'occasione per l'acquisto delle attrezzature necessarie e per eseguire lavori di riqualificazione del verde, di sostituzione di alberi malati, di nuova piantumazione di alberi, in ottemperanza almeno parziale degli obblighi derivanti dalla recente approvazione della variante urbanistica parziale n. 9.

2. OBIETTIVI E RISULTATI ATTESI

Le persone inserite in questi progetti saranno seguite e supportate dal tutor della ditta partner, che le assumerà a tempo determinato e ne curerà la formazione per la sicurezza del lavoro ai sensi della L. 81/2008.

L'intero progetto sarà monitorato dal personale degli uffici comunali di riferimento.

3. SOGGETTI BENEFICIARI

Giovani e adulti disoccupati.

Si ipotizza l'inserimento lavorativo di 2 soggetti.

4. QUADRO ECONOMICO

	Unità di misura (es. numero risorse umane, n. affidamenti, ecc.)	Quantità	Costo Unitario	Totale
Voci di Costo	Operatori comunali coinvolti e Spese generali	1 operaio dell'Ufficio Tecnico	€ 3.327,08.	€ 59.327,08
		1 istruttore amministrativo dell'Ufficio Tecnico		
		1 funzionario dell'Ufficio Tecnico cat. D		
		Importo forfettario (circa il 5%)		
	Operatore economico incaricato	Impiego di 2 operatori	€ 28.000,00	
	Acquisto attrezzature e materiali	Nuove alberature per i viali cittadini; materiali di consumo vari	€ 28.000,00	

5. CRONOPROGRAMMA

Tipologia azione	Descrizione delle fasi dell'intervento attuato (se del caso)	12 mesi												
		1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	
Esecuzione dell'attività		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X

6. VALUTAZIONE MISURA

CATEGORIA DI INTERVENTO	Unità di misura	Dato di partenza	Risultato atteso
Inserimento Lavorativo	Numero disoccupati	A Romentino esistono circa n. 10 persone disoccupate che hanno concluso il periodo di mobilità retribuita	L'impiego di 2 operai nel periodo progettuale costituisce una percentuale del 20% del bacino d'utenza

AREA DI INTERVENTO	MISURE DI SVILUPPO ECONOMICO E COESIONE SOCIALE
COMUNE DI	ROMENTINO
TITOLO INTERVENTO	INFRASTRUTTURA SMART CITY
IMPORTO	EURO 58.200
SOGGETTO ATTUATORE	SERVIZIO LAVORI PUBBLICI

1. DESCRIZIONE INTERVENTO

Il progetto prevede, secondo la buona pratica ormai consolidata delle smart city, la trasformazione della rete infrastrutturale per una gestione più efficiente della città: pannelli luminosi con contenuti informativi/divulgativi saranno installati, interconnessi tra loro e comandati in remoto tramite collegamento wireless .

2. OBIETTIVI E RISULTATI ATTESI

La definizione *smart city* è centrata sulla "utilizzo di infrastrutture di rete per migliorare l'efficienza economica e politica e consentire lo sviluppo sociale, culturale e urbano. Essa porta in primo piano l'idea di una città cablata come il modello di sviluppo principale della connettività e come fonte di sviluppo

3. SOGGETTI BENEFICIARI

Abitanti di Romentino, che godranno e di informazioni di varia natura sempre aggiornate

4. QUADRO ECONOMICO

	Unità di misura (es. numero risorse umane, n. affidamenti, ecc.)	Quantità	Costo Unitario	Totale
Voci di Costo	Operatori comunali coinvolti e spese generali	1 istruttore dell'Ufficio Tecnico	€ 3.200,00	€ 58.200,00
		1 funzionario dell'Ufficio Tecnico		
		Importo forfettario (circa il 5%)		
	Trasformazione della rete infrastrutturale	A corpo	€ 55.000,00	

5. CRONOPROGRAMMA

Tipologia azione	Descrizione delle fasi dell'intervento attuato (se del caso)	12 mesi											
		1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
Progettazione e realizzazione		x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x

6. VALUTAZIONE MISURA

CATEGORIA DI INTERVENTO	Unità di misura	Dato di partenza	Risultato atteso
Utilizzo degli applicativi dell'infrastruttura	n.cittadini	0	50 % dei cittadini

AREA DI INTERVENTO	BONUS PER IL SODDISFACIMENTO ESIGENZE CITTADINI IN CONDIZIONI DI DISAGIO ECONOMICO
COMUNE DI	TRECATE
TITOLO INTERVENTO	ORIENTAMENTO E PLACEMENT AL LAVORO
IMPORTO	EURO 122.170,10
SOGGETTO ATTUATORE	COMUNE DI TRECATE (NO) - SPORTELLO LAVORO/SERVIZI SOCIALI

1. DESCRIZIONE INTERVENTO:

A causa dell'emergenza sanitaria Covid-19 e dei conseguenti provvedimenti messi in campo dal Governo e dalle Regioni per il contrasto del contagio (lockdown generalizzato in primavera, provvedimenti meno restrittivi durante il periodo estivo, differenziazione del territorio nazionale in zone in autunno), molte aziende e attività produttive hanno dovuto chiudere e tante non hanno più riaperto.

Il disagio economico per i nuclei colpiti dalla perdita di un'occupazione è cresciuto in modo esponenziale, aggravato dalle misure di distanziamento sociale imposte dalla gestione delle pandemie.

Molti sono stati i ristori previsti dal Governo e dalla Regione Piemonte per i lavoratori dipendenti e autonomi duramente colpiti, dal punto di vista economico, dall'emergenza epidemiologica. Questi aiuti economici (ammortizzatori sociali, "bonus 600 euro", indennità per i lavoratori domestici, fondo di solidarietà alimentare...) non sono però sufficienti a soddisfare tutte le richieste di aiuto in costante crescita.

Non bisogna inoltre dimenticare che le misure economiche previste dal Governo e dalla Regione Piemonte non hanno riguardato tutti. Ad esempio coloro i quali sono impiegati "in nero", ossia senza un regolare contratto di lavoro in corso sono stati doppiamente danneggiati: da una parte non potevano uscire per raggiungere il luogo di lavoro poiché senza regolare motivazione e dall'altra il Governo e la Regione Piemonte riconoscono coperture finanziarie solo a chi è regolarmente assunto.

Per tutte queste motivazioni si assiste a una richiesta sempre più massiccia di prestazioni sociali, dovuta all'incremento delle situazioni di difficoltà sociale, economica ed abitativa, con conseguente necessità di dare risposte sempre più puntuali intervenendo direttamente nelle situazioni di maggior pregiudizio, pur con le scarse risorse a disposizione.

È continuo, inoltre, il sostegno alle associazioni del Terzo Settore, che continuano ad affiancare le pubbliche amministrazioni nelle azioni di supporto e aiuto materiale alle categorie fragili e negli interventi di contrasto ai fenomeni di povertà ed emarginazione sociale.

Il progetto, tenendo conto della situazione sopra evidenziata, intende programmare, tramite operatori qualificati, tre importanti azioni:

- un servizio di accoglienza, orientamento alla formazione professionale/lavoro e qualificazione/riqualificazione di disoccupati/inoccupati del territorio;
- corso di OSS (Operatore Socio Sanitario).
- Convenzioni con associazioni di volontariato

Nello specifico:

- Servizio di accoglienza, orientamento alla formazione professionale/lavoro e qualificazione/riqualificazione di disoccupati/inoccupati del territorio:

L'azione si modula attraverso la rimotivazione di quei soggetti scoraggiati dalle difficoltà e che hanno perso l'interesse per la ricerca di un lavoro e l'inserimento e/o la ricollocazione lavorativa con la promozione di attività di accoglienza, primo filtro, rimotivazione del sé, bilancio delle competenze e la sperimentazione di tirocini/borse lavoro, contratti a termine o contratti di reinserimento per categorie svantaggiate.

Gli utenti a cui questo progetto si rivolge sono persone alla ricerca del lavoro ma poco spendibili, o non immediatamente occupabili e persone immediatamente collocabili o ricollocabili, possessori di una professionalità spendibile sul mercato del lavoro.

L'obiettivo di questa azione è quello di attivare progetti individualizzati caratterizzati da patti di servizio. In questo contesto, i Servizi Sociali hanno osservato come la depressione, il disagio di trovarsi in una situazione precaria, la vergogna del chiedere, siano spesso emozioni dominanti e lesive della dignità delle persone. Si è pensato, quindi, nel rispetto del regolamento comunale, di introdurre una forma di gestione dei contributi economici e di aiuto alla persona, con un meccanismo meno assistenziale: un sistema di mutuo aiuto tra il Comune e gli utenti che necessitano di aiuto economico che si concretizzi attraverso la predisposizione di piccoli progetti individuali, condivisi tra utenti e servizi. I progetti dovranno tenere conto della capacità/possibilità delle persone di mettersi al servizio della collettività attraverso lavori e/o servizi di pubblica utilità a fronte di un sostegno economico del Comune o di accoglimento di altre necessità espresse. L'idea è di superare la logica del contributo a fondo perduto, spronando le persone a fare qualcosa per la propria comunità, migliorando e accrescendo le proprie competenze. Gli ambiti interessati saranno quelli del recupero delle aree verdi e degli spazi degradati, ma anche l'implementazione dei servizi per lo sport, il tempo libero e l'assistenza a domicilio per soggetti fragili.

- Corso di OSS (Operatore Socio Sanitario):

Il finanziamento di un corso di OSS, della durata di 1.000 ore, facilita l'incontro di domanda e offerta di lavoro, soprattutto in questo periodo storico. Sono molte le richieste di personale formato, da parte di cooperative che hanno in gestione case di riposo, centri diurni per anziani e, servizi di assistenza domiciliare e altrettante le richieste di un contratto di lavoro da parte di fasce sempre maggiori della popolazione.

Questo progetto permetterà anche l'emersione del lavoro in nero svolto da assistenti domiciliari non regolarmente assunti: la partecipazione a questo corso e il conseguente ottenimento della qualifica li aiuterà a trovare molto facilmente lavoro presso le cooperative sopra indicate.

In questo modo si realizza un reinserimento intelligente (ed efficiente) di soggetti che, per varie ragioni, partono da posizioni di svantaggio sul mercato del lavoro, rendendoli attivi e produttivi.

È prevista la stipula di accordi/convenzioni tra il Comune di Trecate, il CISA Ovest Ticino, le maggiori cooperative sociali del territorio che gestiscono RSA e le agenzie formative presenti in provincia di Novara per garantire un alto livello di formazione ai partecipanti al corso e, se possibile, un co-finanziamento per ampliare il numero delle persone coinvolte.

- Convenzioni con associazioni di volontariato:

Le associazioni di Volontariato sono essenziali per aiutare il Comune, soprattutto in questa fase pandemica.

Il sostegno anche economico alle realtà del terzo settore risulta pertanto molto importante per questa amministrazione.

2. OBIETTIVI E RISULTATI ATTESI:

Le azioni proposte dal progetto intendono migliorare le potenzialità delle persone coinvolte. In particolare:

- restituire dignità e dare opportunità di crescita e apprendimento ai soggetti seguiti esclusivamente con assistenza passiva attraverso l'attivazione di patti di servizio (si stima di attivare patti per 50 utenti);
- fornire personale specializzato a un settore in particolare difficoltà come quello dell'assistenza agli anziani (si ipotizzano dalle 20 alle 30 persone avviate al corso).

Riassumendo, con questo progetto si intende dare sostegno alle persone che hanno comprovate necessità utilizzando tutte le risorse che il Comune può mettere a disposizione: Operatori qualificati per supportarli nelle azioni di ricerca del lavoro, Case manager per il contatto con le aziende, Assistenti sociali, Educatori professionali e Professionisti del sociale per coinvolgerli, in una logica d'inclusione, ma anche di condizionalità, in progetti di pubblica utilità o borse lavoro dedicate.

3. SOGGETTI BENEFICIARI:

Giovani e adulti disoccupati/inoccupati, anche in carico ai Servizi sociali comunali e consortili per disagio economico e difficoltà familiari.

4. QUADRO ECONOMICO

Voci di costo				
Unità di misura	Quantità	Costo unitario	Totali	Totali per voce
Operatori Comunali dei Servizi sociali e dello Sportello lavoro	a) 2 dipendenti dello Sportello Lavoro, Cat. B4	a) € 15,89/h x 7h/sett. x 52 sett.	€ 5.783,96	
	a) 1 dipendente del settore Ragioneria/personale, Cat. D5	a) € 22,31/ x 2h/sett. X 52 sett.	€ 2.320,24	
	b) 1 dipendente dei Servizi Sociali, Cat. C2	b) € 17,00/h x 2h/sett. x 52 sett.	€ 1.768,00	
				€ 9.872,02
Convenzione con Associazione di volontariato	N° 2 convenzioni	€ 2.500,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00
Compartecipazione corso per Operatore Socio Sanitario	N. 1 – 2 corsi per circa 20/30 persone	€ 20.000,00	€ 40.000,00	€ 40.000,00
Attivazione di patti di servizio	N. 50 progetti individualizzati	Importo variabile in funzione del progetto e del contributo erogato	€ 65.000,00	€ 65.000,00
Spese generali forfetarie	Forfait			€ 2.298,08
			Totale Generale	€ 122.170,10

5. CRONOPROGRAMMA

Tipologia azione		2021												
		1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	
A	ORIENTAMENTO e PLACEMENT Per tutte le fasi del progetto	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X

6. VALUTAZIONE MISURA

CATEGORIA DI INTERVENTO	Unità di misura	Dato di partenza	Risultato atteso espresso nell'unità di misura adottata Prima annualità
ORIENTAMENTO E PLACEMENT	Numerico	0 convenzioni	2 convenzioni con associazioni di Volontariato
	Numerico	0 corsi per Operatore Socio Sanitario	2 corsi per Operatore Socio Sanitario per n. 20/30 persone
	Numerico	100 utenti beneficiari di contributi a fondo perduto	50 patti di servizio

AREA DI INTERVENTO	BONUS PER IL SODDISFACIMENTO ESIGENZE CITTADINI IN CONDIZIONI DI DISAGIO ECONOMICO
COMUNE DI	GALLIATE
TITOLO INTERVENTO	SOSTEGNO A NUCLEI FAMILIARI IN SITUAZIONI DI DISAGIO ECONOMICO E ABITATIVO
IMPORTO	€ 14.478,51
SOGGETTO ATTUATORE	COMUNE DI GALLIATE (NO) - SERVIZI SOCIALI

1. DESCRIZIONE INTERVENTO:

Il Comune di Galliate, nel rispetto della legge quadro 328/2000, al fine di promuovere l'autonomia e favorire il superamento dei momentanei stati di difficoltà, attiva prestazioni sociali agevolate e benefici economici a favore di persone e famiglie che si trovano in condizioni di disagio socio-economico e di grave necessità o a rischio di emarginazione, che non dispongano di risorse sufficienti a garantire il soddisfacimento dei bisogni fondamentali e/o si trovino in situazioni di emergenza economica. In particolare, gli interventi adottati, sono volti al pagamento di utenze domestiche e all'acquisto di generi alimentari e di beni di prima necessità, perlopiù in casi di emergenza.

Una delle problematiche che negli ultimi anni si sono rivelate più gravose da affrontare, determinata soprattutto dalla perdita del lavoro, è quella dell'emergenza abitativa. Sul territorio comunale è infatti aumentato di molto il numero degli sfratti e delle persone che si rivolgono agli sportelli comunali per segnalare situazioni di grave disagio abitativo.

Il *“Regolamento per comunale per la concessione di contributi e prestazioni sociali agevolate”*, prevede i seguenti interventi a sostegno delle famiglie in difficoltà:

- contributi ordinari a sostegno delle spese per utenze domestiche e/o per l'acquisto di generi alimentari e di prima necessità;
- contributi a supporto di spese straordinarie, necessarie a garantire i bisogni fondamentali di un nucleo familiare, quali, ad esempio: manutenzione della caldaia, assicurazione/riparazione auto utilizzata per fini lavorativi, acquisto di medicinali e/o prodotti e ausili sanitari, spese scolastiche, ecc..
- forme di aiuto per il pagamento dei canoni di locazione o a sostegno delle spese necessarie all'avvio di un nuovo contratto d'affitto, che consentano di fornire un aiuto alle famiglie a sostegno del disagio abitativo.

Alla luce di quanto sopra evidenziato, il presente progetto prevede da un lato, di ampliare il numero dei nuclei familiari ai quale fornire sostegno economico e, dall'altro, di aumentare l'importo complessivo degli interventi. In particolare dall'anno 2021 si prevede di ampliare gli aiuti per il pagamento dei canoni di locazione, eventualmente con ricorso ad apposito bando, tenuto conto della difficile situazione conseguente all'emergenza sanitaria insorta nell'anno 2020, che ha comportato gravi ripercussioni sulla vita delle famiglie, sia per quanto riguarda la situazione lavorativa che sanitaria e, in generale, socio-economica.

Tutte le forme di sostegno verranno adottate in accordo con il Servizio Sociale del CISA Ovest Ticino, tenuto conto delle attestazioni ISEE, ma anche delle condizioni correnti dei nuclei.

Si cercherà, inoltre, nel monitorare con attenzione l'efficacia degli interventi, di coinvolgere i beneficiari dei contributi in percorsi di attivazione sociale, finalizzati all'emancipazione dello stato di precarietà economica.

2. OBIETTIVI E RISULTATI ATTESI

Con questo progetto si intende fornire un aiuto alle persone in grave difficoltà economica, sostenendo le famiglie nei loro bisogni primari, quali l'abitare, il riscaldarsi permettendo il mantenimento di una condizione di vita accettabile e il più possibile autonoma.

Al fine di monitorare gli interventi messi in atto e di evitare la dispersione di energie e risorse, si cercherà di instaurare una rete di collaborazione tra i diversi settori comunali. Ciò nell'ottica di un miglioramento del servizio al cittadino disagiato che, proprio a causa della sua condizione, rischia di ritrovarsi, con l'intera famiglia, in situazioni di emarginazione.

Si prevede, in generale, di incrementare il numero di nuclei seguiti e/o di aumentare l'importo dei singoli benefici assegnati, attraverso un'analisi più approfondita dei bisogni, con azioni di divulgazione e di informazione, con percorsi di approfondimento delle situazioni in collaborazione con il Servizio Sociale del CISA Ovest Ticino. Si prevede, inoltre, di ricorrere ad apposito bando per l'assegnazione di contributi a favore dell'abitare.

L'obiettivo finale è quello di rispondere in maniera più immediata e diretta alle reali necessità dei nuclei familiari disagiati, al fine garantire condizioni di vita il più possibile decorose e di favorire il reinserimento sociale e l'autonomia dei casi segnalati.

3. SOGGETTI BENEFICIARI

Cittadini e famiglie in situazioni di disagio socio-economico e abitativo. Il principale parametro di riferimento per la concessione dei benefici sarà l'attestazione ISEE, in base ai valori stabiliti nei Regolamenti comunali, ma si terrà conto anche delle condizioni correnti dei nuclei familiari, a fronte anche delle difficoltà recenti connesse al Covid-19.

4. QUADRO ECONOMICO

	Unità di misura	Quantità 2021	Costo Unitario
		n. 1 unità di personale cat. D1 Settore Politiche Socio-Educative (10 h x € 26,00)	€ 260,00
	TOTALE	1 Unità di personale	€ 260,00
	Numero di nuclei familiari	Interventi a sostegno di nuclei disagiati: n. 50 nuclei x € 280,00 (valore medio ipotetico annuo per nucleo);	€ 14.000,00
	TOTALE		€ 14.260,00
	Spese di gestione	Forfait	€ 218,51
TOTALE COMPLESSIVO			€ 14.478,51

4. CRONOPROGRAMMA

Tipologia azione		2021												
		1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	
A	Interventi a sostegno al disagio economico e abitativo				X	X	X	X	X	X	X	X	X	X

L'avvio del progetto, e il conseguente arco temporale di attuazione, è direttamente correlato al trasferimento dei fondi.

6. VALUTAZIONE MISURA

CATEGORIA DI INTERVENTO	Unità di misura	Dato di partenza	Risultato atteso espresso nell'unità di misura adottata 2021
B. SOSTEGNO AL DISAGIO ECONOMICO ED ABITATIVO	numero di nuclei familiari	65 nuclei indigenti da supportare con interventi economici	si prevede di aiutarne almeno 52 (80%) o di aumentare il valore degli interventi

AREA DI INTERVENTO	BONUS PER IL SODDISFACIMENTO DELLE ESIGENZE DI CITTADINI IN CONDIZIONI DI DISAGIO ECONOMICO
COMUNE DI	GALLIATE
TITOLO INTERVENTO	AZIONE DI SOSTEGNO AL DIRITTO ALLO STUDIO
IMPORTO	€ 60.000,00
SOGGETTO ATTUATORE	COMUNE DI GALLIATE (NO)

1. DESCRIZIONE INTERVENTO

Il Comune di Galliate mette in atto azioni di supporto alle famiglie per favorire il diritto allo studio dei ragazzi, nonché per promuovere la loro crescita educativa e la socializzazione e l'integrazione, anche a favore dei piccoli diversamente abili, in linea con gli interventi previsti dalla legislazione nazionale e regionale e con i Regolamenti comunali specifici.

Al fine di favorire il diritto allo studio, l'Ente prevede interventi a favore delle famiglie per la **riduzione delle tariffe di frequenza del servizio di ristorazione scolastica** affidato da diversi anni in concessione a ditta esterna. Le tariffe, approvate annualmente dalla Giunta comunale, vengono rimosse direttamente dalla Concessionaria, ma il Comune si fa carico di versare alla ditta la differenza tra il costo del pasto e le tariffe applicate agli utenti.

Sono previste diverse fasce ISEE di accesso alle agevolazioni, a partire da un ISEE inferiore a € 15.000,00. È prevista anche una tariffa sociale, simbolica (per l'A.S. 2020/21 pari a € 0,65 a pasto), riservata a famiglie in condizioni di estremo disagio socio-economico: l'applicazione di questa tipologia di tariffa è deliberata dalla Giunta comunale, su segnalazione del Servizio Sociale del CISA Ovest Ticino. Si tratta di una tariffa, di fatto, figurata, volta comunque a responsabilizzare le famiglie a contribuire, seppur in minima parte, al pasto dei propri figli, per cui non è prevista l'esenzione dal pagamento del servizio. Inoltre, è prevista un'agevolazione per le famiglie con due o più figli iscritti al servizio, a partire dal secondo figlio.

Con il progetto si prevede di confermare e ampliare i bonus concessi per le fasce con ISEE inferiore a € 15.000,00, in particolare a favore di quelle più disagiate e fragili, nonché per le famiglie numerose, attraverso verifiche della banca dati informatizzata, percorsi di confronto con il Servizio Sociale del CISA e il coinvolgimento dell'Area Minori.

Oltre a garantire il diritto allo studio, il progetto è volto a promuovere e a valorizzare esperienze di educazione alimentare e di socializzazione: spesso il momento mensa è l'unico in cui i ragazzi possono sperimentare nuovi gusti e sapori e tipologie di cottura più salutari. Nei casi più drammatici, inoltre, il pasto consumato in mensa è l'unico pasto completo che il bambino consuma durante la giornata.

Infine, si fa rilevare che nel periodo di emergenza Covid-19 si è reso necessario approvare una riorganizzazione del servizio di ristorazione scolastica, al fine di garantire lo svolgimento del servizio nel rispetto delle misure di sicurezza volte a limitare la diffusione del contagio; tale riorganizzazione ha comportato un aumento del costo del pasto, costo aggiuntivo che l'Amministrazione ha deciso di sostenere intermente, senza ulteriore aggravio per le famiglie, già duramente provate dalla situazione critica. Qualora tale riorganizzazione del servizio mensa dovesse protrarsi anche per l'Anno Scolastico 2021/22, il progetto potrebbe costituire un supporto per l'Ente nel sostenere nuovamente tali costi aggiuntivi, senza gravare ulteriormente sulle famiglie.

2. OBIETTIVI E RISULTATI ATTESI

Potenziare le azioni di sostegno al diritto allo studio attraverso la partecipazione al servizio mensa scolastica, nella maggior parte dei casi considerato come "tempo scuola", garantendo un maggiore supporto per il pagamento delle tariffe alle famiglie, in base al valore della propria situazione economica equivalente; favorire la frequenza del momento mensa inteso come momento formativo di crescita e di educazione alimentare, oltre che occasione di aggregazione, al fine di superare l'esclusione sociale e agevolare l'integrazione con i coetanei.

3. SOGGETTI BENEFICIARI

Minori in età scolare (Scuola Primaria) e prescolare (Scuola dell'Infanzia) con famiglie che vivono in condizioni di svantaggio socio-economico e/o, in ogni caso, nuclei familiari in condizioni di fragilità, il cui equilibrio è stato messo a dura prova anche dalla situazione di emergenza connessa alla pandemia da Covid-19.

4. QUADRO ECONOMICO

	Unità di misura	Quantità 2021	Costo Unitario	Quantità 2022	Costo Unitario	TOTALE
		n. 1 unità di personale cat. D1 Settore Politiche Socio-Educative (10 h x € 26,00)	€ 260,00	n. 1 unità di personale cat. D1 Settore Politiche Socio-Educative (10 h x € 26,00)	€ 260,00	€ 520,00
		n. 1 unità di personale del Settore Politiche Socio-Educative Cat. C3 (20 h x € 17,00)	€ 340,00	n. 1 unità di personale del Settore Politiche Socio-Educative Cat. D1 (20 h x € 17,00)	€ 340,00	€ 680,00
	TOTALE	2 Unità di personale	€ 600,00	2 Unità di personale	€ 600,00	€ 1.200,00
	Numero di nuclei familiari	Integrazione tariffe mensa scolastica: n. 160 utenti x un valore medio stimato in € 2,00 di integrazione per ogni singolo pasto);	€ 29.000,00	Integrazione tariffe mensa scolastica: n. 160 utenti x un valore medio stimato in € 2,00 di integrazione per ogni singolo pasto);	€ 29.000,00	€ 58.000,00
	TOTALE		€ 29.600,00		€ 29.600,00	€ 59.200,00
	Spese di gestione	Forfait	€ 400,00	Forfait	€ 400,00	€ 800,00
	TOTALE PROGETTO		€ 30.000,00		€ 30.000,00	€ 60.000,00

4. CRONOPROGRAMMA

Tipologia azione		2021												2022																																			
		1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12																								
A	Interventi per riduzioni tariffe mensa scolastica				X	X	X						X	X	X	X	X	X																															

L'avvio del progetto, e il conseguente arco temporale di attuazione, è direttamente correlato al trasferimento dei fondi.

5. VALUTAZIONE MISURA

CATEGORIA DI INTERVENTO	Unità di misura	Dato di partenza	Risultato atteso espresso nell'unità di misura adottata	
			2021	2022
A) Interventi per riduzione tariffe mensa scolastica	Numero utenti	n. 160 utenti con integrazione tariffe della mensa	Si prevede di garantire tutte le integrazioni previste (160 utenti) e/o di aumentare il numero di tariffe sociali (100%), nonché eventuali costi aggiuntivi connessi all'emergenza Covid-19	Si prevede di garantire tutte le integrazioni previste (160 utenti) e/o di aumentare il numero di tariffe sociali (100%), nonché eventuali costi aggiuntivi connessi all'emergenza Covid-19

AREA DI INTERVENTO	BONUS PER IL SODDISFACIMENTO ESEGENZE CITTADINI IN CONDIZIONI DI DISAGIO ECONOMICO
COMUNE DI	ROMENTINO
TITOLO INTERVENTO	PIANO INTEGRATO DEL WELFARE COMUNALE
IMPORTO	EURO 43.350,00
SOGGETTO ATTUATORE	SERVIZI SOCIALI

1. DESCRIZIONE INTERVENTO

Prevenire e/o alleviare le situazioni di disagio erogazione di contributi per affrontare i costi di utenze domestiche, rette per servizi, spese sanitarie, nonché morosità di canoni di locazione al fine di evitare l'esecuzione di sfratti.

Il progetto che s'intende attuare si muove nel rispetto dei principi dettati dalla legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali (Legge n. 328/2000) nonché dei regolamenti comunali in materia

2. OBIETTIVI E RISULTATI ATTESI

Fornire a persone o famiglie che si trovino in condizioni di vulnerabilità o disagio misure personalizzate di sostegno economico, destinate al soddisfacimento di bisogni essenziali della vita e mirate al superamento delle situazioni di difficoltà.

3. SOGGETTI BENEFICIARI

Singoli individui o nuclei familiari residenti in condizione di comprovata indigenza o di temporanea difficoltà economica.

4. QUADRO ECONOMICO

Voci di Costo	Unità di misura (es. numero risorse umane, n. affidamenti, ecc.)	Quantità	Costo Unitario	Totale
	Operatori comunali coinvolti e spese generali	1 istruttore amministrativo del Servizio finanziario	€ 3.350,00	€ 43.350,00
		1 funzionario del Servizio socio-demografico		
		Importo forfettario (circa il 5%)		
Categoria a): contributi sociali per utenze domestiche, rette per servizi, spese sanitarie, canoni di locazione	Contributo individuale medio annuale € 1.000 x n. 40 nuclei familiari	€ 40.000,00		

5. CRONOPROGRAMMA

Tipologia azione	Descrizione delle fasi dell'intervento attuato (se del caso)	12 mesi												
		1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	
Progetto Piano Integrato del Welfare Comunale		x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	X

6. VALUTAZIONE MISURA

CATEGORIA DI INTERVENTO	Unità di misura	Dato di partenza	Risultato atteso
-------------------------	-----------------	------------------	------------------

Progetto piano integrato del welfare comunale	Numero utenti	La media dei nuclei supportati economicamente dai servizi sociali si attesta su 35 unità	Il progetto intende continuare a sostenere finanziariamente i nuclei familiari in condizione di disagio e incrementare il numero dei beneficiari
--	---------------	--	--

AREA DI INTERVENTO	BONUS PER IL SODDISFACIMENTO ESEGENZE CITTADINI IN CONDIZIONI DI DISAGIO ECONOMICO
COMUNE DI	ROMENTINO
TITOLO INTERVENTO	PROGETTO INTEGRAZIONE 0-16
IMPORTO	EURO 110.786.94
SOGGETTO ATTUATORE	SERVIZI SCOLASTICI / SERVIZI SOCIALI

1. DESCRIZIONE INTERVENTO

Progetto denominato Integrazione 0-16, che intende supportare per tutto il periodo dell'attività scolastico-educativa (fino al termine della scuola dell'obbligo, cioè) i minori che, a causa di differenti forme di disagio familiare, si troverebbero a vivere una strisciante esclusione dalla piena partecipazione alla vita scolastica tout court.

Le misure intraprese si dispiegano come segue:

- Scuola dell'infanzia (struttura privata): integrazione delle tariffe ridotte o assunzione dell'onere delle esenzioni
- Scuola primaria: compensazione della spesa per il costo del pasto pagato da diversi utenti in forma ridotta
- Scuola media inferiore: contributo per l'acquisto dei libri di testo
- Primo anno della scuola media superiore: contributo per l'acquisto dei libri di testo

2. OBIETTIVI E RISULTATI ATTESI

S'intende promuovere l'integrazione con i coetanei per i minori attraverso il superamento delle difficoltà – economiche ma non solo dei nuclei familiari di appartenenza. L'inclusione sociale a sua volta è motivo di prevenzione rispetto a comportamenti devianti, nonché elemento fondante ai fini dello sviluppo di una personalità equilibrata.

3. SOGGETTI BENEFICIARI

Bambini/ragazzi in età prescolastica e scolastica appartenenti a famiglie economicamente svantaggiate.

4. QUADRO ECONOMICO

Voci di Costo	Unità di misura (es. numero risorse umane, n. affidamenti, ecc.)	Quantità	Costo Unitario	Totale
	Operatori comunali coinvolti e spese generali	2 istruttori amministrativi del Servizio finanziario	€ 4.786,94	€ 110.786,94
		1 funzionario del Servizio socio-demografico		
		Importo forfettario (circa il 5%)		
	Contributo per riduzioni ed esenzioni della scuola dell'infanzia	Valore medio del beneficio € 1.250 x n. 48 minori ammessi per anno	€ 60.000,00	
	Riduzioni mensa scuola primaria (2 fasce ISEE)	Quota integrativa media della riduzione € 1.000 x n. 40 minori ammessi per anno	€ 40.000,00	
	Contributi alle famiglie per acquisto libri di testo scuole medie inferiori	Importo individuale € 200 x 15 beneficiari per anno	€ 3.000,00	
Contributi alle famiglie per acquisto libri di testo primo anno scuole medie superiori	Importo individuale € 300 x 10 beneficiari per anno	€ 3.000,00		

5. CRONOPROGRAMMA

Tipologia azione	Descrizione delle fasi dell'intervento attuato (se del caso)	12 MESI (A.S. 2021/2022)											
		1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
Progetto Integrazione 0-16	Tutte la attività progettuali	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x

6. VALUTAZIONE MISURA

	Unità di misura	Dato di partenza	Risultato atteso
CATEGORIA DI INTERVENTO	Riduzioni/esenzioni scuola dell'infanzia	n. 25 beneficiari	Il progetto intende continuare a garantire e incrementare i benefici esistenti
	Riduzioni mensa scuola primaria	n. 30 beneficiari	Il progetto intende continuare a garantire e incrementare i benefici esistenti
	Contributo libri scuole medie inferiori	La misura è innovativa	Il progetto garantisce una misura innovativa
	Contributo libri primo anno scuole medie superiori	La misura è innovativa	Il progetto garantisce una misura innovativa

AREA DI INTERVENTO	BONUS PER IL SODDISFACIMENTO ESIGENZE CITTADINI IN CONDIZIONI DI DISAGIO ECONOMICO
COMUNE DI	TRECATE
TITOLO INTERVENTO	STRUMENTI DI SOSTEGNO ALLE FAMIGLIE CON DIFFICOLTA' ECONOMICHE
IMPORTO	EURO € 101.265,42
SOGGETTO ATTUATORE	COMUNE DI TRECATE (NO) - SERVIZI SOCIALI

1. DESCRIZIONE INTERVENTO:

Il Comune di Trecate, nel rispetto della legge quadro 328/2000 per la realizzazione di un sistema integrato di interventi e servizi sociali e del proprio regolamento attuativo per l'accesso ed erogazione alle prestazioni e ai servizi di natura socio assistenziale, attiva prestazioni economiche a favore di persone esposte al rischio della marginalità sociale, impossibilitate a provvedere al mantenimento proprio e/o dei figli a carico per cause fisiche, psichiche e sociali.

Una delle problematiche che appare come più gravosa da affrontare nel quotidiano, determinata spesso dalla perdita del lavoro causata nel maggior numero dei casi dalla chiusura – temporanea o definitiva – di molte aziende e attività produttive a fronte dei provvedimenti messi in atto dal Governo per il contrasto all'epidemia da Covid-19, è il pagamento delle utenze, dell'affitto e anche delle spese scolastiche (libri, mensa, etc.).

Per aiutare i cittadini e affrontare queste problematiche sono diverse le azioni intraprese:

- la Regione Piemonte ha attivato la misura "Fondo Sostegno alla Locazione" per le annualità 2019 e 2020;
- sono sempre attivi presso il settore Servizi Sociali gli sportelli ASLO (Agenzia Sociale per la Locazione) e FIMI (Fondo Inquilini Morosità Incolpevole);
- è continua la collaborazione con ATC (Agenzia Territoriale della Casa) Piemonte Nord;
- il settore Servizi Sociali dedica un'unità di personale all'assistenza ai richiedenti del Bonus gas/luce/acqua prevista da SGATE (Sistema di Gestione delle Agevolazioni sulle Tariffe Energetiche);
- la Regione Piemonte, ogni anno, eroga il "Voucher scuola" per pagare beni e servizi connessi al diritto allo studio.

Tutto ciò non appare tuttavia sufficiente, soprattutto in considerazione della grave crisi economica, occupazionale e sociale dovuta alla pandemia e alle conseguenti misure di contrasto. Il progetto si propone di elaborare strumenti di sostegno alle famiglie con difficoltà, da attivare per sopperire alle necessità economiche per le spese domestiche, utenze, per le spese relative agli affitti e per quelle scolastiche (libri, mensa, etc.).

A queste difficoltà di natura economica e sociale si sommano, inoltre, i disagi che sta vivendo, a causa della pandemia, la fascia anziana della popolazione. Si tratta della categoria più fragile e isolata, esposta a situazioni di vulnerabilità legate all'esercizio delle attività di vita quotidiana e a forte stress causato dal sempre maggiore isolamento sociale dovuto alle misure di contrasto al contagio. Un disagio crescente vissuto sia dagli anziani (che vivono ancora nella propria casa o che sono ospitati in strutture come case di riposo o RSA) sia dai loro familiari. L'obiettivo da perseguire è quello di aiutare materialmente gli anziani, qualora privi di rete familiare e sociale, per le necessità quotidiane e di combattere la loro solitudine. Visto il perdurare della pandemia e delle limitazioni ad essa collegate, è quindi necessario fornire un adeguato supporto a questa fascia di popolazione attraverso la formazione di personale qualificato e dedicato alle loro esigenze.

Cura degli anziani:

A fronte delle criticità sopra riportate sono numerose anche le spese aggiuntive che il Cisa (Consorzio Intercomunale dei Servizi Socioassistenziali dell'Ovest Ticino), tramite le cooperative che gestiscono le case di riposo, i centri diurni e l'assistenza domiciliare sul territorio, è chiamato a sostenere per contenere il contagio. Questo si traduce in un aumento dei costi a carico dei Comuni (RSA gestite dal Consorzio Cisa Ovest Ticino) e dei familiari degli anziani ospiti per quanto riguarda le RSA private.

Il Comune di Trecate intende utilizzare una parte dei fondi del bonus a titolo di compartecipazione delle suddette spese per non far ricadere sugli ospiti e sulle loro famiglie i maggiori costi dovuti ai Piani Covid. Il progetto, inoltre, interesserà la gestione degli anziani sia nelle case di riposo sia a domicilio con un ampliamento della rete che possa alleviare la solitudine dovuta alle condizioni di isolamento in cui si ritrovano a vivere attraverso anche il sostegno alle famiglie.

Servizio mensa:

Le linee guida varate dal Governo per la distribuzione dei pasti agli alunni delle scuole italiane si è tradotto in maggiori costi di gestione del servizio mensa: la nuova organizzazione, studiata dalla ditta gestore del servizio insieme alle dirigenti dei plessi e al personale dell'ufficio Istruzione del Comune, comprende nuove modalità di preparazione delle porzioni, una turnazione maggiore nei refettori o la possibilità di consumare il pasto in classe con conseguente igienizzazione di tavoli e sedie in entrambi i casi.

Questo progetto intende sollevare le famiglie trecatesi, in particolare quelle più fragili, contribuendo ai maggiori oneri dovuti a questa nuova organizzazione del servizio andando a coprire la differenza tra il costo/pasto tradizionale e quello "pandemico".

2. OBIETTIVI E RISULTATI ATTESI:

Con questo progetto si intende:

- dare sostegno ai nuclei in grave difficoltà economica nei loro bisogni primari quali abitare, riscaldarsi e mantenere un minimo vitale;
- aiutare gli anziani, supportando il maggiore costo economico dovuto alla gestione della pandemia;
- sgravare le famiglie degli alunni che frequentano le mense scolastiche dai maggiori costi di organizzazione del servizio.

3. SOGGETTI BENEFICIARI:

Cittadini, giovani e adulti, con disagio economico e in carico ai servizi sociali per problematiche socio-economiche. Anziani e bambini con i rispettivi nuclei familiari.

3. QUADRO ECONOMICO:

Voci di costo				
Unità di misura	Quantità	Costo unitario	Totali	Totali per voce
Personale: operatori comunali dei servizi sociali	1 dipendente dei Servizi Sociali, Cat. C2	€ 17,00/h x 5h/sett. x 52 settimane	€ 4.420,00	€ 6.604,00
	1 dipendente dei Servizi Sociali, Cat. D3	€ 21,00/h x 2h/sett. X 52 settimane per due annualità	€ 2.184,00	
Integrazione maggiori spese covid, rette RSA e buoni pasto mensa scolastica	50 famiglie integrazione buono mensa scolastica,	50 famiglie per contributo medio di € 400,00	€ 20.000,00	€ 42.500,00
	50 utenti anziani maggiori spese covid integrazioni rette	50 anziani per contributo medio integrazione rette maggiori spese covid € 22.500,00	€ 22.500,00	
Sostegno famiglie indigenti	200 integrazioni per pagamenti utenze varie abitazione, affitti, etc	200 famiglie x contributo medio annuale di € 250,00	€ 50.000,00	€ 50.000,00
Spese generali forfetarie	Forfait percentuale			€ 2.161,42
			Totale Generale	€ 101.265,42

5. CRONOPROGRAMMA

Tipologia azione		2021												
		1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	
B	Per tutte le fasi del progetto	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X

6. VALUTAZIONE MISURA

CATEGORIA DI INTERVENTO	Unità di misura	Dato di partenza Prima annualità	Risultato atteso espresso nell'unità di misura adottata Prima annualità
INTEGRAZIONE RETTE E MAGGIORI SPESE COVID, MAGGIORI COSTI MENSA SCOLASTICA E DISAGIO ECONOMICO	Numerico	100 famiglie con difficoltà per la maggiorazione buono pasto	Si stima di poter accogliere il 50% delle situazioni (50) famiglie)
	Numerico	80 anziani con difficoltà maggiori spese covid e integrazioni rette	Si stima di poter intervenire sul 50/60% degli anziani in difficoltà
	Numerico	300 famiglie	Si stima di poter offrire azioni interventi di carattere economico, anche d'urgenza, nel 60/70% delle situazioni (circa 200 famiglie sostenute)